VERBALE N. 81

COMUNE DI PALERMO
I° CIRCOSCRIZIONE
VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL **22/09/2022**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventidue** del mese di **settembre** si è riunito il Consiglio della Prima Circoscrizione, giusto avviso del Presidente Dott. Giovanni Bronte, prot. n. 901605 del 05/09/2022, prot. n. 922492 del 12/09/2022 e prot. 931981 del 15/09/2022, presso i locali della Prima Circoscrizione nell'Aula Consiliare "Falcone e Borsellino" della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n.52.

Presiede il Consigliere Francesco Tramuto.

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Di Prima Corrado, Funzionario Amministrativo della Prima Circoscrizione, coadiuvato dal collaboratore amministrativo sig. Salvatore Rocco.

Alle ore 10,45 il Segretario procede all'appello nominale. Oltre al Presidente Tramuto risultano presenti i consiglieri **La Corte Massimo, Randazzo Giuseppe, Sorci Salvatore e Valenti Antonino.** Il totale dei presenti è pari a cinque. Assenti Bronte, Nicolao, Brancato, Calabrese e Castiglia.

Verificata la mancanza del numero legale il Presidente Tramuto rinvia i lavori di 60 minuti alle ore 11,45.

Alle ore 11,46 si riaprono i lavori ed il Presidente Tramuto invita il Segretario a fare l'appello.

Risultano presenti oltre al Presidente Tramuto, i consiglieri **Brancato Fabrizio, Castiglia Massimo, La Corte Massimo, Randazzo Giuseppe, Sorci Salvatore e Valenti Antonino.** Il totale dei presenti è pari a sette. Assenti Bronte, Nicolao e Calabrese.

Vista la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente procede alla nomina degli scrutatori e propone i Consiglieri Sorci, Brancato e Valenti. L'aula approva all'unanimità.

Presidente Tramuto: chiede ai consiglieri se vi siano delle comunicazioni da fare.

Cons. Brancato: comunica all'aula la propria rimostranza rispetto all'andamento della seduta del giorno precedente sulla decisione di sospendere i lavori d'aula, da parte del Presidente Bronte, perché non vi si consentiva di rappresentare e portare a termine il suo intervento.

Si augura che non ci siano in futuro altri episodi analoghi a quello accaduto il giorno prima.

Riferisce di essere stato più volte interrotto. Nello specifico afferma che gli sono arrivate, da parte del consigliere La Corte, frasi come *"mi stai toccando il polso"* oppure *"mi devi dire qualcosa"*, tutto in dialetto siciliano. Fa presente all'aula che il consigliere La Corte si alzato dal proprio posto e gli si è avvicinato puntandogli un dito in faccia.

Gradirebbe dalla parte della Presidenza, che ha la gestione dell'andamento del consiglio, che la stessa riuscisse a dare la possibilità a tutti i consiglieri di esprimere il proprio pensiero senza essere interrotti e soprattutto senza subire atteggiamenti minacciosi.

Cons. La Corte: si scusa con il consigliere Brancato per quanto successo nella seduta del consiglio del giorno prima.

Sottolinea che si era alzato dal suo posto e si era avvicinato per farsi ascoltare meglio, da ciò ne è nata l'incomprensione.

Presidente Tramuto: spera che da tutto ciò non nasca un dibattito.

Condivide quanto affermato da Brancato e si augura che tali incomprensioni e comportamenti non debbano più a succedere in futuro.

Cons. Brancato: accetta le scuse del consigliere La Corte e si augura che ciò non accada mai più.

Cons. Castiglia: sottolinea che quanto accaduto nella seduta del giorno precedente è stato sgradevole e riferisce che in dieci anni di consiliatura non ricorda mai che si sia verificata una cosa simile. Afferma che tutto ciò non dovrà più succedere in futuro.

Mette in rilievo e fa nota notare all'aula che il consigliere La Corte non è stato denunciato solo perché è rispettoso dello stato di salute dello stesso La Corte, un altro consigliere o consigliera al suo posto sarebbe stato denunciato. Continua dicendo che questo non è tollerabile e non è stata una incomprensione bensì si è trattato di un atto intimidatorio netto e puro.

Crede che così facendo si mette la parte amministrativa in difficoltà. Bisogna creare le necessarie condizioni a chi verbalizza scrivendo quello che succede così da evitare con le interruzioni di dare comunicazioni sommarie su quello che succede in aula.

Ripete nuovamente che tutto ciò non dovrà succedere mai più, sottolineando che lo dice senza tema polemico.

A suo dire il tema è mantenere all'interno dell'aula un dibattito vero. Dobbiamo migliorare i nostri atteggiamenti e le nostre parole. Dobbiamo mettere in primo piano quello per cui siamo stati eletti. Dobbiamo tutelare i cittadini.

Considerata l'importanza delle discussione, si sente dispiaciuto per l'assenza oggi in aula del Presidente Bronte.

Sui fatti successi il giorno prima conclude dicendo che i consiglieri debbano essere d'esempio per tutti.

Sull'installazione delle telecamere nel centro storico comunica che si sta cercando, con la parte amministrativa, di risalire a quei siti e strade comunicati e segnalati da tutti i consiglieri durante la scorsa consiliatura.

Fa presente di essere in possesso di una nota ma non sa se è stata firmata digitalmente.

Presidente Tramuto: chiede al consigliere Castiglia, Presidente della Prima Circoscrizione nella scorsa consiliatura, se ha trovato una mail di invio della nota cui esso fa riferimento

Cons. Castiglia: afferma di avere trovato questa nota grazie alla d.ssa Stella Amato, che con lui collaborava.

Riferisce di avere verificato nella mail della Prima Circoscrizione e nel suo indirizzo di posta istituzionale ma non risulta inviata.

Comunica che la nota risulta essere stata firmata digitalmente. Chiede si sapere cosa sia successo.

Presidente Tramuto: chiede alla parte amministrativa di avere contezza su questo argomento.

Si augura che tutti i consiglieri segnalino ulteriori siti dove sono presenti le discariche abusive e si dice disponibile a fare un ulteriore censimento delle vie oggetto delle discariche.

Cons. Castiglia: fa riferimento che quella è una nota riepilogativa dei consiglieri dell'aula.

Evidenzia come sia necessario trovare una soluzione alla problematica.

Fa notare che il mancato invio della nota è molto grave.

Riferisce che l'assessore Mineo è in possesso dell'elenco dei siti.

Rende noto che è stato fatto questo elenco grazie all'Assessore Petralia e ad un progetto ministeriale che prevedeva l'installazione di 40 telecamere, in tutta la città.

Avviare un dialogo con gli Assessori competenti a con la Sispi forse è una strada per poter riprendere l'errore del mancato invio della nota.

Presidente Tramuto: comunica di essere venuto a conoscenza che oltre all'Assessore Mineo avremo in aula l'Assessore Tirrito, responsabile dei rapporti funzionali con Sispi per discutere del progetto dell'installazione delle 40 telecamere.

Cons. Brancato: rinnova il sollecito sui cipressi di Piazza Magione.

Fa presente che nei giorni precedenti vi è stata una bomba d'acqua che ha reso i tronchi pericolosi per i cittadini. Sono trascorse due settimane dalla richiesta urgente ma ad oggi nulla è accaduto.

Presidente Tramuto: risponde al consigliere Brancato e riferisce della telefonata intercorsa tra l'Assessore Mineo ed il Presidente Bronte.

Comunica che il Presidente Bronte ha manifestato tale problema all'Assessore Mineo il quale gli ha assicurato che a breve ci sarà un intervento dell'agronomo per verificare lo stato degli arbusti e per capire se è il caso di abbatterli.

Alle ore 12,15, su richiesta del consigliere Valenti, il Presidente Tramuto sospende i lavori per dieci minuti per fare arieggiare l'aula.

Alle ore 12,24 si riaprono i lavori e il Presidente Tramuto invita il Segretario a fare l'appello.

Risultano presenti, oltre al Presidente Tramuto, i consiglieri Brancato, Castiglia e Sorci. Assenti Bronte, Nicolao, Calabrese, La Corte, Randazzo e Valenti..

Verificata la mancanza del numero legale e considerato che sono due gli appelli senza raggiungere il numero legale, il Presidente Tramuto rinvia i lavori al giorno successivo senza ulteriore convocazione.

Il Segretario
Dott. Corrado Di Prima

Il Presidente
Francesco Tramuto